

GRUPPO A.M.A.G. S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2018**

Assemblea dei Soci del 22/05/2019

*RIUNIONE DEL 22/05/2019**VERBALE N. 54*

Il giorno 22.05.2019 alle ore 9,00, presso il Palazzo del Governatore sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria – Piazza della Libertà – Alessandria, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
- 2) Destinazione dell'utile d'esercizio;
- 3) Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
- 4) Comunicazione del Presidente – Deliberazioni conseguenti;
- 5) Nomina dell'organo amministrativo – Delibere inerenti e conseguenti;
- 6) Nomina della Società di Revisione – Determinazione relativo compenso;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti numero 18 soci portatori di n. 15.812.771 azioni delle 17.515.441 azioni costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato, e cioè:

- Comune di Alessandria, nella persona del Sindaco Prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco, titolare di numero 13.072.828 azioni;
- Comune di Acqui Terme, nella persona del Sindaco Dott. Lorenzo Lucchini, titolare di numero 1.278.403 azioni;
- Comune di Bistagno, nella persona del Sindaco Sig.ra Celeste Malerba, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Borgoratto, nella persona del Sindaco Sig. Simone Bigotti, titolare di n. 65.188 azioni;
- Comune di Carpeneto, nella persona del Vice Sindaco pro tempore Sig.ra Bezzi Maria Rosa, titolare di n. 274.208 azioni;
- Comune di Cassine, nella persona del Sindaco Sig. Gianfranco Baldi, titolare di n. 69.550 azioni;
- Comune di Frascaro, nella persona del Sindaco Sig. Pietro Ciberti, titolare di n. 47.756 azioni;
- Comune di Malvicino, nella persona del Sindaco Sig. Francesco Nicolotti, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Melazzo, nella persona del Delegato Sig.ra Patrizia Dolermo, titolare di n. 70.278 azioni;
- Comune di Molare, nella persona del Sindaco Sig. Andrea Barisone, titolare di numero 157.020 azioni;
- Comune di Orsara Bormida, nella persona del Sindaco Sig. Stefano Rossi, titolare di numero 93.640 azioni;
- Comune di Pietra Marazzi, nella persona del Delegato, Sig. Claudio Aiachino, titolare di n. 157.478 azioni;
- Comune di Ponti, nella persona del Delegato, Sig. Daniele Adorno, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Ponzone, nella persona del Sindaco Sig. Fabrizio Andrea Ivaldi, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Prasco, nella persona del Delegato Sig. Giuseppe Pecoraro, titolare di n. 296.117 azioni;
- Comune di Sale, nella persona del Sindaco Andrea Pistone, titolare di numero

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

188.071 azioni;

- Comune di Spigno Monferrato, nella persona del Sindaco Sig. Mauro Garbarino, titolare di n. 1 azione;
- Comune di Terzo, nella persona del Sindaco Sig. Vittorio Giovanni Grillo, titolare di numero 42.229 azioni;

Sono presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Paolo Arrobbio, l'Amministratore Delegato Ing. Mauro Bressan, e i Consiglieri Sig. Stefano Cavanna e Dott.ssa Michela Ivaldi.

Sono presenti la Presidente del Collegio Dott.ssa Marinella Lombardi ed il Sindaco effettivo Dott. Marco Scazzola.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Paolo Arrobbio il quale, preso atto che sono presenti n. 18 soci, in proprio o per delega, portatori di n. 15.812.771 azioni, dichiara l'Assemblea validamente costituita a deliberare sugli argomenti in discussione; a questo punto il Presidente, a norma dell'art. 18, comma 2 dello Statuto, propone all'Assemblea dei soci di nominare quale segretario il Dott. Marco Pasero, dirigente della società.

Passando all'esame del punto 1) all'ordine del giorno il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale procede ad illustrare i dati più significativi del bilancio 2018 anche attraverso la proiezione di slides.

Inoltre l'Amministratore Delegato anticipa, nessuno opponendosi, l'illustrazione del Bilancio consolidato di cui al p. 3) all'ordine del giorno.

L'Ing. Bressan rappresenta l'andamento positivo dei margini, in miglioramento rispetto al budget di esercizio.

Evidenzia come il debito verso i fornitori sia sceso dagli 11 ml. di Euro ai circa 7 ml. di Euro del 2017, risalendo nel 2018 a circa 8 ml. di Euro per effetto degli investimenti effettuati in AMAG RETI IDRICHE ed AMAG RETI GAS.

L'Amministratore Delegato illustra poi l'andamento dei crediti scaduti ove si evidenzia un miglioramento dello scaduto oltre 90 giorni per effetto dell'attività e del monitoraggio costanti.

Prosegue affermando che tutti gli indicatori finanziari sono inferiori rispetto alle soglie di sostenibilità ed illustra l'andamento in crescendo degli stessi dal 2011 ad oggi.

Venendo all'analisi dei segmenti di business l'Ing. Bressan precisa che nel settore idrico le perdite di rete sono inferiori alla media nazionale a seguito degli interventi effettuati.

Nel settore gas la società ha distribuito circa 90 ml. di mc. di gas e nel segmento della vendita Alegs continua ad essere il venditore prevalente sulla rete di Alessandria.

In conclusione il bilancio di A.M.A.G. S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 1.007.932, mentre a livello consolidato il valore della produzione è salito a Euro 79.902.915 con un patrimonio netto di spettanza del Gruppo di Euro 105.206.880.

Il Presidente ritiene esaustiva la relazione dell'Amministratore Delegato e cede la parola alla Presidente del Collegio Sindacale la quale presenta le relazioni del Collegio.

Precisa che il Collegio svolge attività di vigilanza, mentre il controllo contabile è stato svolto dalla società di revisione RIA GRANT THORNTON.

La società di revisione ha rilasciato le sue relazioni senza rilievi, né richiami di informativa.

Anche da parte del Collegio non ci sono osservazioni; sono stati soltanto segnalati gli obiettivi, ad esempio in termini di riduzione del debito bancario a medio/lungo termine.



Il Collegio chiede che gli investimenti da effettuare presentino le adeguate coperture finanziarie e che venga proseguita l'attività di recupero del credito.

Nulla da eccepire, conclude la Dott.ssa Lombardi, neppure a livello di consolidato.

A questo punto il Presidente pone in votazione il bilancio di esercizio 2018 della società.

Nessun socio esprime voto contrario, nessun socio si astiene e quindi l'Assemblea, a norma di Statuto alla unanimità dei soci intervenuti, delibera:

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed i relativi documenti che lo compongono, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Presidente riferisce come l'Assemblea debba pronunciarsi riguardo al raggiungimento degli obiettivi da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato costituiti da due quote, di cui l'una legata all'EBIT di bilancio consolidato, al lordo degli accantonamenti, e l'altra a valutazioni discrezionali dell'Assemblea circa il conseguimento di obiettivi di tipo qualitativo, corrisposte in acconto parziale in corso d'anno sulla base delle deliberazioni assunte.

La prima quota, prosegue il Presidente, è da considerarsi raggiunta stante i dati quantitativi prima illustrati, mentre la seconda quota è rimessa, appunto, alla valutazione dell'Assemblea.

A questo punto, l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, delibera

- di attribuire al Presidente ed all'Amministratore Delegato le indennità di risultato per l'esercizio 2018 e precisamente:

- la prima componente relativa al conseguimento dell'EBIT consolidato lordo accantonamenti previsto per l'esercizio 2018 in sede di revised budget;
- la seconda componente qualitativa, valutando positivamente l'operato degli amministratori.

Si passa al punto 2) all'ordine del giorno ed il Presidente formula la proposta di destinare l'utile netto di Euro 1.007.932 interamente a riserva, proseguendo nel percorso di patrimonializzazione della società.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente la politica degli investimenti della società e della necessità di mandare adeguati messaggi al sistema bancario cui ci si rivolge per ottenere nuova finanza.

Precisa che occorrerà rivedere l'operatività di AMAG AMBIENTE e che si dovrà investire nell'illuminazione pubblica, nella smart city, in interventi di efficientamento energetico.

Conclude il Presidente come necessiti poi un'azione corale di tutti i soci, anche quelli marginali, divenendo pure clienti di gas, energia, illuminazione pubblica, contribuendo alla crescita della società.

A questo punto, l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, delibera

- di così destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 1.007.932 per il 5% a riserva legale per Euro 50.397 ed a riserva straordinaria per Euro 957.535.

Il Presidente pone poi ai voti la delibera di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Nessun Comune socio esprime voto contrario, nessun Comune si astiene.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, a norma di Statuto con l'unanimità dei soci intervenuti, delibera di approvare il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 così come presentato.

Il Presidente, dopo aver ringraziato, comunica ai soci che è stata loro consegnata la Relazione sul governo societario inclusiva del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è stato redatto in ossequio al D.Leg. 175/16 T.U. partecipate, utilizzando lo schema pubblicato nel marzo 2019 dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio.

Nel documento si dà notizia di tutte le misure già adottate nel Gruppo per la vigilanza circa possibili rischi di default aziendale e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

Il Presidente riferisce poi che il punto 4) era originariamente riservato ad illustrare l'operazione con il Gruppo Restiani relativamente alla controllata REAM, unica società del Gruppo ad aver chiuso in perdita per circa 22.000 Euro, tenuto conto che ai sensi della Legge Madia occorre adottare gli opportuni provvedimenti.

Dopo aver perso la commessa Comune di Alessandria, REAM ha mostrato un peggioramento dei propri risultati; oltretutto si tratta di una società priva di dipendenti.

L'operazione non è ancora stata del tutto definita e quindi il Presidente propone di rinviare la trattazione ad una successiva assemblea e l'assemblea dei soci ne prende atto.

Venendo al p. 5) all'ordine del giorno il Presidente riferisce che occorre procedere alla nomina del nuovo Organo amministrativo scaduto con l'approvazione del bilancio 2018.

Si procede in base a quanto stabilito dallo statuto sociale all'art. 18.

Dapprima i soci, aventi ciascuno una partecipazione societaria inferiore o uguale all'8% designano collettivamente due membri del Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Sindaco di Acqui per proporre la nomina dell'Avv. Giancarlo Faletti; subito dopo il Sindaco di Sale propone la nomina della sig.ra Maria Rapetti.

Prende poi la parola il Sindaco del Comune di Alessandria, socio di maggioranza, per proporre il Sig. Paolo Arrobbio quale Presidente ed i Dottori Michela Ivaldi e Adelio Giorgio Ferrari quali Consiglieri.

Interviene la Presidente del Collegio Sindacale per far presente che i consiglieri nominati hanno 30 giorni a disposizione per accettare la carica.

Nel frattempo il Consiglio di amministrazione uscente procederà in ordinaria amministrazione.

Interviene il Vice Sindaco della Città di Alessandria per ringraziare il Consiglio di amministrazione uscente.

Un ringraziamento va all'operato dell'Ing. Bressan con il quale in questi due anni ci siamo rapportati.

Gli indicatori finanziari sono positivi, il debito è sceso.

Con l'Ing. Bressan vi è stato un rapporto positivo finalizzato al bene dell'azienda; in una città dove vi sono tensioni politiche, con l'Ing. Bressan vi è stato un dialogo costruttivo. Oggi finisce un ciclo positivo con i relativi ringraziamenti.

Prende la parola il Sindaco di Bistagno che intende intervenire per salutare tutti, essendo in scadenza e per ringraziare Mauro Bressan.

Dichiara di apprezzare le belle parole del Comune di Alessandria e ringrazia per tutti i piccoli Comuni; il periodo è stato travagliato, continua Celeste Malerba, forse da lunedì ci sarà più serenità.



A.M.A.G. è una società che va tenuta fuori dalla politica, è un gioiello, importante per tutti i Comuni che la partecipano.

Prosegue dicendo che le sarebbe forse piaciuto che le nomine fossero state fatte lunedì, dopo le elezioni, poiché ci sarebbero stati i nuovi Sindaci. Invece qualcuno ha deciso tra Alessandria e Acqui.

Dichiara di lasciare un testamento: sarebbe bello che continuassero i tavoli di concertazione.

Finora, prosegue, siamo sempre stati informati sui fatti; oggi no.

Riguardo a Bressan, il Sindaco di Bistagno non vorrebbe, dopo i ringraziamenti, che fosse lasciato senza ruoli perché la politica prende direzioni diverse.

In conclusione chiede rispetto per i piccoli Comuni, valutando anche eventuali patti parasociali.

Interviene il Sindaco di Borgoratto il quale ringrazia l'Ing. Bressan per aver sviluppato in A.M.A.G. un percorso di crescita; le società passano dalle persone e se il management è adeguato le società funzionano raggiungendo risultati positivi.

Il Sindaco Bigotti si adegua alla decisione assunta ancorché non vi sia stato dialogo e auspica che in futuro questo dialogo possa continuare come in precedenza.

Ci si augura che il nuovo Consiglio sia all'altezza.

Prende la parola l'Ing. Bressan che esordisce dicendo "grazie".

Afferma di aver lavorato in questi cinque anni credendo fortemente

- nel concetto di comunità dove anche i piccoli devono contare;
- in una gestione industriale, senza coloriture politiche.

Un'azienda come questa, prosegue, deve essere gestita con passione, sollecitando la partecipazione.

Occorre dare fiducia, lasciando l'azienda fuori dei giochi della politica; oggi l'azienda ha un'ottima valutazione sia a livello regionale che nazionale.

Le relazioni con i Sindaci, i Sindacati e gli stakeholders sono buone ed occorre gestire in scenari complessi quale ad esempio l'aggregazione nel servizio idrico.

Conclude l'Ing. Bressan ringraziando nuovamente tutti.

Alle ore 9,50 entra nella Sala il Sindaco di Morsasco.

Prende la parola il Presidente il quale affermando di essere stato nominato lo scorso 3 agosto e di essere entrato in un'azienda di persone capaci, di aver visto poco la politica, ma la massima collaborazione dei Sindaci.

Prosegue dicendo di aver incontrato diversi di loro rendendosi conto di quanto gli stessi vogliano bene all'azienda.

Anche i dipendenti, afferma, vogliono molto bene alla loro azienda.

Il Presidente prosegue dichiarando che nessuno gli ha chiesto scelte politiche e ringrazia l'Amministrazione Comunale di Alessandria, la Provincia ed i Sindaci.; assicura che la politica non è intervenuta e non crede rientrerà.

Anche il Presidente Arrobbio dichiara di voler bene al Gruppo e di volerlo far crescere; molti sono gli obiettivi e molta la strada da percorrere.

Per il bene del territorio, continua Arrobbio, dobbiamo cercare di far sì che l'azienda resti appunto l'azienda del territorio e un domani possa evolvere, magari distribuendo dividendi ai Comuni.

L'obiettivo è capitalizzarla sempre più per poi arrivare fra un paio d'anni a poter distribuire una piccola cedola.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

Questo è l'impegno che oggi assumo, conclude il Presidente, che ringrazia Mauro Bressan per la collaborazione ed il Consigliere Stefano Cavanna, presente in sala, che si è rivelato molto propositivo ed attivo.

Alle ore 10,00 entra nella Sala il Sindaco di Solero.

A questo punto viene posta in votazione la nomina dei Consiglieri espressi dai soci con una partecipazione inferiore all'8%.

Con il voto favorevole di 17 Comuni soci e con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Molare e Ponzone, nessun socio esprimendo voto contrario, viene deliberata la nomina quali Consiglieri di Amministrazione dei Signori:

- Giancarlo Faletti, nato a Torino (TO) il 07/03/1953 e residente in Moncalieri (TO), Strada C. Ferrero di Cambiano n. 32, cittadino italiano, codice fiscale FLT GCR 53C07 L219M, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Maria Rapetti, nata ad Acqui Terme (AL) il 28/08/1985 e residente in Melazzo (AL) Località Quartino n. 15, cittadina italiana, C.F. RPT MRA 85M68 A052F, il cui curriculum viene posto agli atti della società.

Subito dopo si pone in votazione la nomina degli altri due Consiglieri e del Presidente espressi dai soci con partecipazione superiore all'8%.

Con il voto favorevole del Comune di Alessandria, unico socio con partecipazione superiore all'8%, viene deliberata la nomina dei signori:

- Paolo Arrobbio, nato a Casale Monferrato (AL) il 30.04.1954 e residente in Casale Monferrato, Viale Cavalli d'Olivola, 16, cittadino italiano, codice fiscale RRB PLA 54D30 B885J, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Michela Ivaldi, nata ad Alessandria il 04/06/1974, residente in Tortona, CAP 15057, Strada Comunale Paghisano 2/A, cittadina italiana, C.F. VLD MHL 74H44 A182C, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.
- Adelio Giorgio Ferrari, nato a Tortona (AL) il 25/05/1962 e residente a Sarezzano (AL) in Località Baracca n. 7, cittadino italiano, C.F. FRR DGR 62E25 L304L, il cui curriculum viene posto agli atti della Società.

Il Presidente rammenta che i compensi sono quelli già deliberati.

Infine si passa alla trattazione del p. 6).

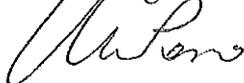
Il Presidente riferisce che è scaduto l'organo di controllo contabile; le nomine della società di revisione nelle varie società del Gruppo sono state operate con durate differenti e pertanto è opportuno unificare le scadenze nell'ottica di una complessiva efficienza del gruppo.

Interviene la Presidente del Collegio Sindacale per dichiarare di essere d'accordo con il Presidente circa l'opportunità di unificare le scadenze e che pertanto occorre un approfondimento.

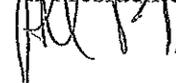
A questo punto l'assemblea, all'unanimità dei soci intervenuti, nessun socio esprimendo voto contrario e nessun socio astenendosi, preso atto del parere del Collegio Sindacale, delibera di rinviare la nomina ad una prossima assemblea.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è dichiarata chiusa alle ore 10,20.

Il Segretario



Il Presidente



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS S.p.A.

Sede in Via Damiano Chiesa n. 18 – 15100 ALESSANDRIA (AL) Capitale Sociale Euro 87.577.205

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

Introduzione

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato del Gruppo A.M.A.G. viene presentato in conseguenza del possesso da parte di A.M.A.G. S.p.A. delle partecipazioni di controllo nelle società Alegas S.r.l., REAM S.p.A., AMAG AMBIENTE S.p.A., AMAG RETI IDRICHE S.p.A. e AMAG RETI GAS S.p.A.

Il risultato del Gruppo è determinato pertanto dai risultati conseguiti dalla Capogruppo e dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione viene redatta ad integrazione dei prospetti contabili, dettagliatamente illustrati in sede di Nota integrativa.

Le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento sono:

ALEGAS S.r.l., pari al 100% del Capitale sociale

già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2003;

REAM S.p.A., pari al 51% del Capitale sociale

Già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2004;

AMAG AMBIENTE S.p.A., pari all'80% del Capitale sociale

Già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2005;

AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

Già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2016

AMAG RETI GAS S.p.A.

Già compresa nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2016

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore al 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo o sulla base delle informazioni acquisite.

Prima delle imposte risulta un utile di 5.889.161 Euro (utile di 6.221.935 Euro nel 2017).

L'utile netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 4.297.128 Euro (utile di 4.300.876 Euro nel 2017), in lieve diminuzione dopo:



- l'eliminazione dei dividendi infragruppo fatte salve le appostazioni conseguenti al cambiamento di criterio circa le modalità di rilevazione dei dividendi portato dall'O.I.C. 21;
- il consolidamento delle partecipazioni;
- la rilevazione di ulteriori differenze attive di consolidamento in ALEGAS;
- la rilevazione di differenze negative di consolidamento riguardo ad AMAG AMBIENTE e REAM, appostate a riserva di consolidamento.

In merito al consolidamento delle partecipazioni si rammenta che nel 2011 A.M.A.G. aveva riacquisito il 20% delle quote di ALEGAS; si era evidenziata una differenza fra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto delle quote pari a complessivi 1.602 migliaia di Euro.

Il terzo comma dell'art. 33 del D.Leg. 127/91, nel prevedere che l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente del patrimonio netto vada "iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza di consolidamento", ne ha sancito l'obbligo quando l'eccedenza rappresenta un effettivo maggior valore della partecipata, recuperabile tramite i redditi futuri dalla stessa generati.

Va anche osservato che lo I.A.S.C. nel documento "Business Combination" ha tracciato le modalità di iscrizione dell'avviamento positivo nascente al consolidamento.

Pertanto si è proceduto all'appostazione conseguente.

Controllate consolidate

Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

-ALEGAS S.r.l.

Costituita il 15/07/02 con capitale sociale di Euro 10.000 sottoscritto unicamente da A.M.A.G. S.p.A. , ha per oggetto l'attività di vendita di gas metano e di energia elettrica.

Tale attività è stata dispiegata in forza di affitto del ramo d'azienda dalla Capogruppo sino alle ore 23,55 del 31/12/2004.

In data 28/12/2004 l'Assemblea Straordinaria della Società deliberò di accettare il conferimento da A.M.A.G. S.p.A. di un ramo d'azienda costituito dai contratti relativi all'esercizio dell'attività di vendita gas metano, con conseguente aumento del capitale sociale ad Euro 1.810.000 spettante all'unico socio conferente.

Nel luglio 2005 A.M.A.G. S.p.A. ha ceduto il 20% delle quote del capitale sociale di Alegas ad AMGA Commerciale S.p.A. – Genova.

Nel corso del 2006 AMGA Commerciale ha modificato la propria denominazione in IRIDE MERCATO S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di SIET S.p.A. (Gruppo A.E.M. Torino) nella medesima AMGA Commerciale.

Dal 1° luglio 2010 IRIDE Mercato ha modificato il proprio nome in IREN Mercato S.p.A. nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione dei Gruppi societari di IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A..

In data 23/03/2011 A.M.A.G. ha riacquisito da IREN Mercato S.p.A. la quota del 20% di ALEGAS, tornando ad esserne socio unico.

-REAM S.p.A.

Costituita in data 28/02/03, controllata dalla Capogruppo al 51%, opera nell'ambito del settore calore con lo scopo di offrire ai clienti un servizio completo nel campo del riscaldamento, proponendo un servizio di gestione individuale del calore con contratti tendenzialmente decennali.

Il restante 49% del capitale è detenuto da Energy Wave S.r.l..

REAM è entrata nel perimetro di consolidamento dal 2004; nel 2003 era stata esclusa per l'irrelevanza a livello complessivo sul bilancio consolidato di Gruppo.

-AMAG AMBIENTE S.p.A.

Costituita in data 19/11/2014 da A.M.A.G. S.p.A. Alessandria, che successivamente ha ceduto il 20% delle azioni al Consorzio di Bacino Alessandrino con lo scopo di gestire il servizio di igiene urbana attraverso l'acquisto dal fallimento della preesistente A.M.I.U. S.p.A..

In data 19 dicembre 2014 AMAG AMBIENTE ha stipulato l'atto di acquisto della fallita A.M.I.U. iniziando ad operare dal giorno successivo.

AMAG AMBIENTE è entrata nel perimetro di consolidamento già nel 2014.

AMAG RETI GAS S.p.A.

AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

Costituite con atti in data 28/11/2016 sono state iscritte rispettivamente a far data dal 01.12.2016 e dal 14.12.2016, subentrando ad Amag nella gestione della distribuzione gas e del servizio idrico integrato.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2018 chiude, come detto, con un risultato positivo ante imposte di Euro 5.889.161.

La differenza fra valore e costi della produzione si presenta positiva per Euro 6.154.429 quando nel 2017 era positiva per Euro 7.261.161.

Andamento della gestione

Servizio idrico integrato

La Società opera quale affidataria, unitamente a Gestione Acqua S.r.l., della gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. 6 e ciò in conformità alla delibera n. 36 del 2/12/04 dell'Autorità d'Ambito.

Tale deliberazione ha determinato l'affidamento del servizio sino al 31/12/2022.

Si segnala che è in fase di definizione la nuova Convenzione che sostituirà quella vigente.

Peraltro EGATO6 ha già deliberato la proroga della concessione al 2034.

I clienti al 31/12 erano 52.125

La Società ha immesso in rete mc. 17.131.325 di acqua potabile

L'erogazione è stata di mc. 12.046.248.

La differenza media captato/fatturato si attesta a circa il 29,68%. Peraltro non tutto il differenziale in questione è costituito da perdite di rete, apparenti (es. imprecisione dei contatori, consumi non autorizzati) o reali (perdite nella rete di distribuzione, perdite e sfiori da serbatoi, perdite dalle prese di utenza fino al contatore).

Infatti occorre considerare che vi sono anche consumi autorizzati non fatturati (misurati o meno). Fra essi possiamo citare usi antincendio, lavaggio di tubazioni e fognature, collaudi, ecc..

Negli impianti di depurazione l'acqua trattata è stata stimata in mc. 12.534.363.

	2018	2017
Acqua immessa in rete (ml. mc.)	17,7	17,5
Acqua erogata (ml. mc.)	12,07	12,07
Kwh per captazione (ml.)	8,6	8,6
Clients SII al 31/12	52.151	52.151
Acqua trattata (ml. mc.)	12,5	12,5
Kwh per depurazione (ml.)	3,5	3,5

Al 31/12/2018 gli abitanti serviti erano 157.814.

Dal punto di vista del quadro normativo si fa presente che, le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'ARERA con il D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

Con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 ARERA ha approvato il "Metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento" portante le modalità ed i parametri di calcolo dei costi che debbono trovare adeguata remunerazione con la tariffa e che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio 2014.

A fine 2018 EGATO6 ha approvato la nuova articolazione tariffaria ed ha definito le tariffe secondo metodologia MTI - 2 ed i conseguenti valori tariffari anni 2018/2019.

Si rammenta che le tariffe delle utenze situate nei Comuni appartenenti a Comunità Montane, con esclusione del canone di fruizione del S.I.I., sono ridotte del 5%.

Si evidenzia come in data 20/12/2013 A.M.A.G. e Gestione Acqua, costituenti il soggetto Gestore d'Ambito abbiano stipulato un accordo per il mantenimento del regime di tariffa unica, senza pertanto conguagli reciproci, Per effetto dell'intervenuto conferimento AMAG RETI IDRICHE è subentrata senza soluzione di continuità in detto accordo.

Distribuzione gas

I metri cubi distribuiti sono stati 88.617.416 per l'intero anno 2018.

Il numero dei punti di riconsegna al 31/12/18 era pari a 43.525.

La regolamentazione del settore è tuttora stabilita dal .D. Leg. 164/2000 meglio noto come Decreto Letta come modificato dall'art. 23 del D.L. 273/2005 conv. in L. 51/2006.

Il D.M. 19/01/11 ha poi normato la determinazione degli ambiti territoriali ed il D.M. 12/11/11 ha introdotto il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio.

In questo contesto A.M.A.G. ha continuato ed ora AMAG RETI GAS continua a svolgere il servizio nel Comune di Alessandria in forza dell'accordo 13/04/2012 Rep. nr. 6969 che prevede l'obbligo di garantire la continuità nella gestione del pubblico servizio fino all'individuazione del futuro gestore tramite la gara prevista per legge.

Le tariffe applicate sono state quelle determinate da ARERA per l'anno 2018, in coerenza con il Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014/2019.

Produzione energia elettrica

Con atto in data 7 maggio 2018 A.M.A.G. ha conferito ad AMAG RETI GAS il ramo d'azienda di produzione energia elettrica costituito dal Turboespansore; la società opererà allo scopo di produrre energia dal salto di pressione del gas metano, anche mediante l'impiego di oli vegetali da acquistarsi attraverso un'apposita linea di finanziamento.

Sono stati effettuati interventi manutentivi volti alla messa in pristino dell'impianto con l'obiettivo di poter dal 2019 avviare la produzione.

Vendita gas

Nel corso dell'esercizio la società ha svolto vendita di gas metano, per usi civili e vendita di energia elettrica. L'esercizio è stato caratterizzato da un incremento delle vendite gas; l'aumento rispetto al 2016 è del 1,57.

Sulla rete di Alessandria le vendite sono aumentate del 3,63%, per cui la società si è confermata come il venditore prevalente nel Comune

Complessivamente i clienti gas sono diminuiti dello 0,84% essenzialmente per effetto della estromissione di clienti morosi.

Il contrasto all'azione dei competitors è stata efficace nel senso che la perdita di clientela è stata compensata da nuove acquisizioni; si è molto puntato sulla vicinanza territoriale; sono stati aperti nuovi uffici.

L'abbinamento dei contratti gas con quelli di somministrazione di energia elettrica rappresenta parte importante della strategia dispiegata.

In quest'ottica i volumi di energia elettrica venduti sono aumentati del 10,63% per effetto delle nuove acquisizioni. La vendita di energia elettrica ha riguardato sia soggetti che svolgono attività industriale e commerciale, sia la clientela residenziale.

I clienti sono aumentati del 26,36% e ciò rappresenta un segnale forte di espansione nella logica del dual-fuel.

I principali dati possono desumersi dalla tabella che segue:

	2018	2017	2016	2015
Gradi giorno	1.800	1.810	1.871	1.932
Gas acquistato (ml. mc.)	87,49	94,30	92,84	88,62
Gas erogato (ml. mc.)	87,49	94,30	92,81	88,62
Clienti gas al 31/12	38.070	38.394	38.948	39.096
Energia elettrica venduta (ml. Kwh)	31,3	28,3	22,7	20,1
Pod energia elettrica al 31/12	5.637	4.461	3.907	1.788

Inoltre è proseguito l'adeguamento della struttura per la gestione dell'attività commerciale, del front office, del back office e delle attività volte alla gestione e predisposizione dei dati per la fatturazione.

Di interesse l'acquisizione in gestione del distributore a metano in precedenza gestito da AMAG MOBILITA'; ciò ha comportato l'assunzione del relativo personale,

Detta attività avviata dal 1° aprile 2017 ha comportato la vendita nel 2018 di 1.259.251 mc. di metano sia a veicoli privati che ai mezzi del trasporto pubblico urbano.

Gestione calore

Nel corso dell'esercizio 2018 la società REAM ha svolto soltanto attività di gestione calore.

Ai fini dello svolgimento della propria attività REAM stipula di norma contratti pluriennali per la fornitura di energia termica uso riscaldamento e/o uso acqua calda sanitaria.

Il corrispettivo richiesto comprende la remunerazione del costo dell'investimento sostenuto per la trasformazione dell'impianto e la remunerazione delle spese inerenti la conduzione e la manutenzione dell'impianto, oltre naturalmente al costo del consumo di energia.

Al termine della stagione termica, che di norma va dal 15 ottobre al 15 aprile, salvo proroghe od anticipazioni, viene operato un conguaglio del corrispettivo.

I contratti proposti sono normalmente di due tipi: un primo contratto con importo a forfait ed un secondo con contabilizzazione individuale del calore.

Dalla stagione 2014/2015 la società ha iniziato ad applicare, ai nuovi contratti acquisiti, nonché ai contratti rinnovati, la nuova tipologia di contratto energia ai sensi del D.Leg. 15/2008 che stabilisce i requisiti essenziali che deve avere tale contratto in ossequio a quanto previsto dall'art. 11, c. 1, del D.P.R. 412/93.

I contratti gestiti sono stati 32 (36 nell'esercizio precedente).

La società ha anche svolto l'attività di Terzo responsabile presso un impianto.

Servizio di igiene urbana

Nel settore ambientale ha operato AMAG AMBIENTE S.p.A..

Il positivo risultato gestionale è stato il frutto di una gestione estremamente accorta volta al miglioramento dei livelli di servizio, con l'obiettivo di raccogliere in modo differenziato una quota crescente di rifiuti arrivando al 70% nel 2020, obiettivo prefisso dai contratti di servizio.

Servizio di TPL

Dal 14 giugno 2016 la neo-costituita AMAG MOBILITA' ha affittato dalla liquidazione prima, e dalla procedura fallimentare poi, i rami d'azienda della preesistente A.T.M., vale a dire trasporto pubblico locale, scuola bus, trasporto invalidi e gestione parcheggi.

Nel corso del 2017 si è proceduto all'acquisizione dal fallimento A.T.M. del ramo d'azienda come sopra descritto ed a seguito di un'aumento di capitale ha fatto l'ingresso nella società quale socio privato di maggioranza LINE Servizi per la Mobilità S.p.A..

Teleriscaldamento

A.M.A.G. ha iniziato ad operare in tale settore quale socio di minoranza di Telenergia S.r.l che ha quale socio di maggioranza TLR NET del Gruppo EGEA.

La società chiude l'esercizio con una modesta perdita stante la fase di start-up.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente:

	2018	2017	SCOSTAME NTO	SCOST. %
Ricavi netti	79.777.480	78.327.499	1.449.981	1,69
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0,00
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	125.435	78.522	46.913	20,43
Valore della produzione	79.902.915	78.406.021	1.496.894	1,74
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-32.492.232	-29.397.042	-3.095.190	10,56
Servizi	-10.277.123	-12.383.911	2.106.788	-16,91
Godimento di beni di terzi	-3.585.092	-3.436.404	-148.688	4,03
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.878	40.011	-10.133	25,30
Valore aggiunto	33.578.346	33.228.675	349.671	0,86
Spese per il personale	-19.017.448	-17.956.432	-1.061.016	5,29
Margine operativo lordo	14.560.898	15.272.243	-711.345	-3,46
Oneri diversi di gestione	-1.843.531	-1.983.395	139.864	-2,07
Ebitda	12.717.367	13.288.848	-571.481	-4,14
Ammortamenti e svalutazioni	-6.562.938	-5.977.687	-585.251	10,87
Accantonamenti per rischi	0	-50.000	50.000	-71,81

Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
Reddito operativo	6.154.429	7.261.161	-1.106.732	-13,37
Proventi da partecipazioni (+)	1.200.000	748.176	451.824	0,00
Proventi finanziari (+)	356.742	481.553	-124.811	-16,42
Oneri finanziari (-)	-1.822.010	-2.268.955	446.945	-19,51
Risultato della gestione corrente	5.889.161	6.221.935	-332.774	-4,93
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0,00
Utile prima delle imposte	5.889.161	6.221.935	-332.774	-4,93
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.478.243	-1.708.282	230.039	-9,48
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo e di Terzi	4.410.918	4.513.653	-102.735	-2,38
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-113.790	-212.777	98.987	-44,55
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	4.297.128	4.300.876	-3.748	-0,09

Come già detto in precedenza la differenza fra valore e costi della produzione si presenta positiva per 6.154.429 Euro quando nel 2017 era positiva per Euro 7.261.161.

Il risultato netto di esercizio di pertinenza del gruppo pari ad Euro 4.297.128 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	1.433.871	1.958.662
II) Immobilizzazioni materiali	133.605.390	132.997.556
III) Immobilizzazioni finanziarie	2.619.360	2.619.360
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	137.658.621	137.575.578
I) Scorte di magazzino	1.293.631	1.263.753
II) Liquidità differite	83.804.965	81.911.480
III) Liquidità immediate	3.971.513	7.764.339
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	89.070.109	90.939.572
CAPITALE INVESTITO (A+B)	226.728.730	228.515.150
FONTI		
A) Patrimonio netto	106.569.215	104.044.541
>Patrimonio netto del Gruppo	105.206.880	102.795.995
>Patrimonio netto di Terzi	1.362.335	1.248.546
B) Passività consolidate	52.953.121	56.069.387
C) Passività correnti	67.206.394	68.401.222
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	226.728.730	228.515.150

Il margine di struttura si mantiene su livelli elevati.

Principali dati finanziari

Il cash-flow in senso stretto è asceso a Euro 8.953.856 contro 9.097.284 Euro dell'esercizio precedente.

La liquidità ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio attestandosi a 3.971.513 Euro contro 7.764.339 dell'esercizio 2017.

La posizione finanziaria netta escluso il debito verso i Comuni soci per mutui, negativa per 27.814.817 di Euro evidenzia un peggioramento rispetto allo scorso esercizio (- 25.568.281 di Euro nel 2017), per effetto delle minori giacenze di cassa a fronte di un calo del debito.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato negativo pari a 265.268 di Euro migliore rispetto al 2017 quando era pari a -1.039.226 Euro.

Indici di bilancio

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2018	2017	2016
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto	1,22	1,19	1,14
	Capitale Sociale			
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	0,47	0,46	0,44
	Capitale acquisito			
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato	0,61	0,60	0,61
	Capitale investito			
Peso del capitale circolante	Attivo circolante	0,39	0,40	0,39
	Capitale investito			
Peso delle passività correnti	Passività correnti	0,30	0,30	0,29
	Capitale acquisito			
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate	233,55	245,36	264,08
	Capitale acquisito			
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	105.135.344	102.085.879	98.451.053
INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2018	2017	2016
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite	1,31	1,31	1,29
	Passività correnti			
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,39	0,39	0,38
	Capitale investito			
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito	3,37	3,34	3,41
	Passività correnti			
Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto	0,77	0,76	0,73
	Attivo immobilizzato			
Indice di disponibilità	Attivo circolante	1,33	1,33	1,33
	Passività correnti			
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate	1,16	1,16	1,13
	Attivo immobilizzato			
INDICI DI CICLO FINANZIARIO		2018	2017	2016
Tasso di rotazione del capitale investito	Ricavi vendite e prestazioni	0,34	0,33	0,36
	Capitale investito			
INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017	2016
R.O.I	Reddito operativo	2,71	3,18	3,67
	Capitale investito			
R.O.S.	Reddito operativo	8,00	9,69	10,21
	Ricavi vendite e prestazioni			
R.O.E.	Reddito netto	4,03	4,13	4,10
	Patrimonio netto			
R.O.A.	Reddito operativo + Proventi finanziari+reddito atipico	2,87	3,39	3,84
	Capitale investito			
R.O.D.	Oneri finanziari	-1,52	-1,82	-1,79
	Totale passività (x 100)			

Gli indicatori non evidenziano particolari profili di criticità e supportano adeguatamente l'analisi del rischio.

Investimenti

Gli investimenti della Capogruppo in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono risultati globalmente pari a 227.530 Euro.

Gli investimenti nel settore idrico integrato sono ascesi a Euro 3.992.465, mentre quelli afferenti il servizio distribuzione e misura gas sono stati pari a 485.816 Euro.

Gli investimenti dell'anno della controllata ALEGAS hanno riguardato l'implementazione del software per 52.810 Euro e attrezzature per Euro 89.

Nell'esercizio la società REAM ha effettuato investimenti su beni di terzi per complessivi Euro 13.549.

Per quanto riguarda Amag Ambiente, nell'esercizio la società ha effettuato investimenti per complessivi 336.522 Euro.

Gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di credito**

I crediti commerciali verso Clienti includono crediti oggetto di svalutazione individuale tramite appostazione in apposito fondo.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un oggettivo rischio di inesigibilità.

A fronte dei crediti non svalutati individualmente vengono stanziati fondi su base statistica e di esperienza storica.

Comunque l'analisi aggiornata in base all'anzianità dello scaduto mostra la necessità di un'implementazione del Fondo accantonato tant'è che si è ritenuto di proporre nuovi accantonamenti per Euro 2.020.000.

Si tenga conto che il mercato è composto, per quanto concerne il settore idrico, da clientela piuttosto frazionata e per quanto riguarda la distribuzione gas da operatori autorizzati, per cui il rischio di credito è complessivamente ridotto.

Ai crediti suddetti occorre aggiungere i crediti vantati verso il Comune di Alessandria e verso gli altri Comuni soci.

- **Rischio di liquidità**

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Il Gruppo ha adottato politiche atte a recuperare livelli adeguati di liquidità ed attua un monitoraggio degli andamenti prospettici della liquidità.

La Società si è anche attivata onde ottenere finanziamenti a medio/lungo termine a fronte del piano di investimenti che non può più essere bloccato e per general corporate scope, avvalendosi anche di un advisor scelto con gara pubblica.

- **Rischio di tassi di interesse**

La Società AMAG RETI IDRICHE ha iscritto in bilancio debiti verso i Comuni soci per mutui dai medesimi conferiti.

I mutui sono prevalentemente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, sono intestati ai Comuni e dagli stessi gestiti.

La variazione dei tassi potrebbe generare un impatto positivo o negativo sul conto economico.

Trattandosi, però, di mutui a favore di Enti Locali per il finanziamento di opere pubbliche, si ritiene il rischio limitato.

I finanziamenti in essere contratti con primari istituti di credito non sono soggetti a particolari rischi.

Ovviamente nulla quaestio riguardo all'unico mutuo a tasso fisso; con riferimento ai rimanenti a tasso variabile la Società Capogruppo ha in passato, relativamente a due mutui, attivato strumenti finanziari di copertura onde limitare il rischio di crescita dei tassi di interesse.

Trattasi di semplici strumenti di copertura finanziaria classificati quali cash flow hedge.

l'IRS stipulato a supporto del mutuo originariamente concesso da BIVER è rimasto in capo a detta Banca dopo l'operazione di spin-off Monte Paschi di Siena in esito alla quale il mutuo è invece ritornato in capo alla Banca senese.

Al 31/12/2018 il fair value è negativo per un totale di 108.360 Euro, mentre lo scorso esercizio era negativo per Euro 190.628.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo non è esposto a rischi di cambio.

- **Rischio energetico**

Il Gruppo è esposto a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie cui si contrappone un'attenta pianificazione e l'adozione di adeguate politiche di acquisto, senza la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Qualità del servizio

La Capogruppo è certificata Vision 2000 (già ISO 9001) e ISO 14001. La controllata ALEGAS è certificata Vision 2000 (già ISO 9001). La società Amag Ambiente ha avviato le procedure per il riaccreditamento ai fini del conseguimento delle certificazioni di qualità.

Modello organizzativo D.Leg. 231/01

Nel corso dell'anno è stata svolta l'attività finalizzata ad adeguare il Modello Organizzativo secondo la normativa vigente estendendola a tutte le società del gruppo.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo.

Il Gruppo ha assunto la decisione di avvalersi di un unico Organismo di Vigilanza per tutte le società del Gruppo.

Informazioni sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e la capogruppo A.M.A.G. ha conseguito da qualche anno la certificazione ambientale ISO 14001.

Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Informazioni sul personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2018 erano 341 (351 al 31/12/2017).

Nell'ambito del Gruppo sono state operate numerose operazioni di distacco di personale in ottica holding e quindi con l'accentramento presso la capogruppo delle funzioni di staff corporate.

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2018	2017
Fatturato per dipendente (Euro)	223.027	216.663
Costo per dipendente (Euro)	55.137	51.923
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	97.354	96.084
Ore lavorate ordinarie/Forza media	1.525,12	1.508,08
Ore lavorate ordinarie/Ore lavorative (netto ferie)	0,88	0,89
Ore straordinarie/Ore lavorative (compreso ferie)	0,02	0,03
Ore non lavorate (escluso ferie)/Ore lavorative (compreso ferie)	0,11	0,10

Il Gruppo A.M.A.G. S.p.A. opera nel pieno rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza, nella convinzione che il mantenimento di un alto livello di sicurezza per i lavoratori costituisca anche garanzia di un elevato livello di sicurezza e qualità per gli utenti ed i cittadini.

Gli eventi infortunistici verificatisi nel Gruppo A.M.A.G nel 2018 sono stati 18, di cui 11 in AMAG AMBIENTE. Mentre nell'esercizio precedente erano stati 19.

Particolare cura è stata anche rivolta alla formazione del personale. Nella Capogruppo e nelle società delle reti il numero complessivo di ore di formazione è asceso a 760,47.

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto e nell'anno sono stati definiti diversi accordi sindacali; la corretta impostazione delle stesse ha consentito di gestire correttamente le operazioni di scorporo.

Peraltro è proseguito a livello di gruppo un innovativo progetto di Welfare sociale che, in linea con le nuove normative, ha consentito di collocare Amag fra le prime aziende in Italia, ottenendo anche adeguati riconoscimenti.

Ciò ha permesso di determinare un avvicinamento ulteriore dell'azienda alle esigenze dei lavoratori, contribuendo a creare un miglioramento del clima aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio A.M.A.G. ha sviluppato il progetto DEPURARE che si propone di testare metodologie innovative e alternative per la depurazione e la disinfezione finale del processo di trattamento delle acque reflue al fine di evitare l'impatto legato al cloro residuo ed a sostanze non completamente eliminate, dannose per l'ambiente, con la finalità del loro riutilizzo.

Nell'ambito del FORUM PA 2018, il progetto è stato selezionato come il più significativo nella sua categoria ed inserito nei "cento progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030".

La tecnologia ECA utilizzata nel suddetto progetto verrà anche applicata in un ulteriore progetto innovativo di stazione mobile autonoma per la potabilizzazione di acqua, condensazione di acqua atmosferica e produzione di disinfettante/detergente per la quale è stata presentata domanda di brevetto.

Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria attività di gestione e non costituiscono operazioni atipiche od inusuali.

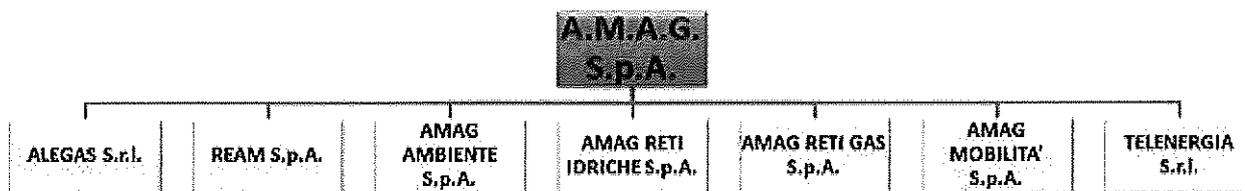
Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato od in base a specifiche disposizioni normative; le principali operazioni intrattenute sono le seguenti:

- acquisti e cessioni di gas metano, acqua potabile ed energia elettrica;
- trasporto gas metano su reti;
- servizi tecnici, amministrativi, informatici, ecc. svolti da funzioni centralizzate;
- messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività;
- prestazioni diverse in materia ambientale (conferimento liquami, spurghi, servizi multi benna, trasporto fanghi di depurazione, derattizzazioni, ecc.);
- distacchi di personale, totali o parziali;
- gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate.

Fra A.M.A.G. e le controllate sono vigenti specifici contratti di servizio ed accordi di ripartizione dei costi (cost sharing agreement).

A.M.A.G. ha anche rilasciato lettere di patronage a terzi per le società del Gruppo.





Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci, quali enti pubblici di riferimento. A.M.A.G. prima ed AMAG RETI IDRICHE dopo il conferimento gestiscono il servizio idrico integrato in tutti i Comuni soci, esclusi i Comuni di Ricaldone, Alice Bel Colle e Visone ove svolge soltanto il servizio fognature/depurazione.

Inoltre gestisce il servizio idrico integrato in 6 Comuni non soci.

Con i Comuni soci sono stati intrattenuti normali rapporti di natura commerciale, fornendo agli stessi acqua potabile alle tariffe vigenti, nonché svolgendo le prestazioni di servizi richieste alle condizioni di mercato.

Inoltre ai Comuni che hanno conferito gli impianti ed i mutui relativi, viene riconosciuta la rata di ammortamento dei mutui. Agli altri Comuni viene riconosciuto un canone definito dall'A.T.O. 6 per l'utilizzazione degli impianti.

AMAG AMBIENTE ha svolto servizi di raccolta rifiuti, spazzamento ed altri servizi ambientali nei confronti dei Comuni soci alle condizioni stabilite dai contratti di servizio.

Il Gruppo provvederà affinché le partite di debito e credito verso i Comuni siano assolte sulla base delle normali scadenze contrattuali od obblighi derivanti da contratti particolari.

A.M.A.G. ha inoltre supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

La controllata Alegas ha mantenuto i contratti di somministrazione gas ed energia elettrica in essere con alcuni Comuni soci di A.M.A.G.

La controllata REAM ha svolto attività connesse alla gestione calore relativamente agli edifici del Comune di Bassignana.

Dalla consorella Alegas S.r.l. controllata da Amag S.p.A., le società del Gruppo hanno acquistato metano ed energia elettrica per gli immobili e gli impianti aziendali.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Leg. 30/06/03, n. 196)

Nell'ambito delle attività previste dal D.Leg n. 196/03 sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del gruppo.

Si dà pertanto atto che le Società del gruppo hanno adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società non possiedono direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

Revisione del bilancio

I Bilanci di esercizio di tutte le società del Gruppo sono sottoposti a revisione contabile completa da parte di Ria Grant Thornton S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

A.M.A.G ha redatto un nuovo business plan strategico che include tutte le operazioni in atto, nonché quelle relative all'attuazione delle Linee Guida dettate dal Comune di Alessandria.

Sotto il profilo degli investimenti l'azienda sta seguendo uno specifico crono programma concordato con la Regione per l'attuazione degli investimenti PAR FSC.

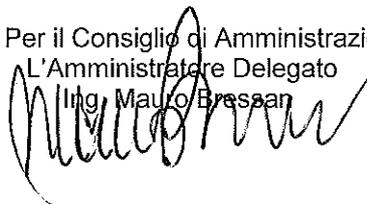
Inoltre sarà data attuazione agli investimenti volti alla soluzione dell'approvvigionamento idrico specie nelle aree colpite dalla crisi idrica del 2017 attraverso l'utilizzo delle risorse statali come destinate dalla Regione Piemonte.

Contestualmente è continuata l'attività di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia.
A proposito del settore distribuzione gas è inoltre intendimento partecipare alla gara per la distribuzione del gas per l'ambito nel quale è incluso il Comune di Alessandria tramite la controllata AMAG RETI GAS.
La società ha anche avviato il percorso volto al rinnovo del giudizio di rating pubblico per il 2019 avendo conseguito nel 2018 un rating di B. 2.1.

A.M.A.G. S.p.A. al momento è quindi dotata di uno specifico piano economico finanziario della durata di 5 anni, oltre che di un piano annuale di sviluppo deliberato dall'Assemblea dei soci.
Sulla base delle risultanze di tali documenti si ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo possa far fronte alle proprie obbligazioni ed impegni.
Pertanto il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.
Si ritiene altresì che le condizioni di piano consentano l'iscrizione nel presente bilancio di imposte prepagate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come proposto.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro Bressan



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	01830160063
Numero Rea	ALESSANDRIA203057
P.I.	01830160063
Capitale Sociale Euro	87.577.205,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	2.468.381	2.468.381
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.468.381	2.468.381
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	49.290	65.746
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.332	79.091
5) Avviamento	148.475	767.320
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	370.349	360.676
7) Altre	732.425	685.829
Totale immobilizzazioni immateriali	1.433.871	1.958.662
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.894.981	13.074.053
2) Impianti e macchinario	106.725.492	107.330.970
3) Attrezzature industriali e commerciali	746.400	782.601
4) Altri beni	9.776	14.664
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.228.741	11.795.268
Totale immobilizzazioni materiali	133.605.390	132.997.556
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	150.979	150.979
Totale partecipazioni	150.979	150.979
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.979	150.979
Totale immobilizzazioni (B)	135.190.240	135.107.197
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.293.631	1.263.753
Totale rimanenze	1.293.631	1.263.753
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.460.927	60.546.215
Totale crediti verso clienti	65.460.927	60.546.215
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.463.055	1.422.555
Totale crediti verso imprese collegate	1.463.055	1.422.555
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	437.756	4.532.196
Totale crediti verso controllanti	437.756	4.532.196
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.629	1.015.530
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.236	0

Totale crediti tributari	2.905.865	1.015.530
5-ter) Imposte anticipate	3.331.477	3.359.215
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.725.336	10.600.237
Totale crediti verso altri	9.725.336	10.600.237
Totale crediti	83.324.416	81.475.948
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.940.079	7.742.570
2) Assegni	1.864	0
3) Danaro e valori in cassa	29.570	21.769
Totale disponibilità liquide	3.971.513	7.764.339
Totale attivo circolante (C)	88.589.560	90.504.040
D) RATEI E RISCONTI	480.549	435.532
TOTALE ATTIVO	226.728.730	228.515.150

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	87.577.205	87.577.205
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	653.724	633.563
V - Riserve statutarie	882.302	882.302
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.694.460	7.113.550
Versamenti in conto capitale	1.217.905	1.217.905
Riserva di consolidamento	4.992.516	1.261.222
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Totale altre riserve	11.904.881	9.592.677
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-108.360	-190.628
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.297.128	4.300.876
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	105.206.880	102.795.995
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.248.545	1.035.769
Utile (perdita) di terzi	113.790	212.777
Totale patrimonio di terzi	1.362.335	1.248.546
Totale patrimonio netto consolidato	106.569.215	104.044.541
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	498.431	504.814
3) Strumenti finanziari derivati passivi	108.360	190.628
4) Altri	2.235.388	3.575.657
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.842.179	4.271.099

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.580.648	3.669.030
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.212.335	21.856.595
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.573.995	11.476.025
Totale debiti verso banche	31.786.330	33.332.620
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.619	4.962
Totale acconti	3.619	4.962
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.760.191	21.324.269
Totale debiti verso fornitori	24.760.191	21.324.269
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	33.169	134.573
Totale debiti verso imprese collegate	33.169	134.573
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.817.897	5.713.992
Totale debiti verso controllanti	1.817.897	5.713.992
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	820.969	1.846.091
Totale debiti tributari	820.969	1.846.091
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.337.977	1.319.369
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.337.977	1.319.369
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.378.058	11.930.272
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.659.742	8.738.445
Totale altri debiti	21.037.800	20.668.717
Totale debiti	81.597.952	84.344.593
E) RATEI E RISCOINTI	32.138.736	32.185.887
TOTALE PASSIVO	226.728.730	228.515.150

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.924.285	74.928.533
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	125.435	78.522
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	17.178	18.461
Altri	2.836.017	3.380.505
Totale altri ricavi e proventi (5)	2.853.195	3.398.966
Totale valore della produzione (A)	79.902.915	78.406.021
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.492.232	29.397.042

7) Per servizi	10.277.123	12.383.911
8) Per godimento di beni di terzi	3.585.092	3.436.404
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	13.788.740	12.741.369
b) Oneri sociali	4.335.565	4.320.434
c) Trattamento di fine rapporto	866.316	860.002
e) Altri costi	26.827	34.627
Totale costi per il personale (9)	19.017.448	17.956.432
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.710	486.978
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.198.228	4.096.653
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.020.000	1.394.056
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	6.562.938	5.977.687
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-29.878	-40.011
12) Accantonamenti per rischi	0	50.000
14) Oneri diversi di gestione	1.843.531	1.983.395
Totale costi della produzione (B)	73.748.486	71.144.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.154.429	7.261.161
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	1.200.000	748.176
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.200.000	748.176
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	356.742	481.553
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	356.742	481.553
Totale altri proventi finanziari (16)	356.742	481.553
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Verso imprese controllanti	-133.396	0
Altri	1.955.406	2.268.955
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.822.010	2.268.955
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-265.268	-1.039.226
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	5.889.161	6.221.935
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.585.187	2.086.305
Imposte differite e anticipate	21.356	-378.023
Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale/trasparenza fiscale	128.300	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.478.243	1.708.282
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.410.918	4.513.653
Risultato di pertinenza di terzi	113.790	212.777
Risultato di pertinenza del gruppo	4.297.128	4.300.876

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.410.918	4.513.653
Imposte sul reddito	1.478.243	1.708.282
Interessi passivi/(attivi)	1.465.268	1.787.402
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.354.429	8.009.337
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	50.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.542.938	4.583.631
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.020.000	1.394.056
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	6.562.938	6.027.687
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.917.367	14.037.024
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(29.878)	(40.011)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.934.712)	(8.021.722)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.435.922	359.409
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(45.017)	(114.612)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(47.151)	(253.660)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.894.795)	(144.524)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.515.631)	(8.215.120)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del	7.401.736	5.821.904

capitale circolante netto		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.465.268)	(1.787.402)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.670.779)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(3.136.047)	(1.787.402)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.265.689	4.034.502
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.806.062)	(3.475.719)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(1.082.367)
Disinvestimenti	180.081	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(150.000)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.625.981)	(4.708.086)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.355.740	5.504.025
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.902.030)	(4.104.947)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1.886.244)	(283.438)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.432.534)	1.115.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.792.826)	442.056

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	7.742.570	5.988.387
Assegni	0	7.397
Denaro e valori in cassa	21.769	88.069
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.764.339	6.083.853
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.940.079	7.742.570
Assegni	1.864	0
Denaro e valori in cassa	29.570	21.769
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.971.513	7.764.339
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2018

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2018, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

E' inoltre corredata dai seguenti documenti:

- elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

Gli importi sono espressi euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D.Lgs 127/1991.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS SPA e delle imprese italiane sulle quali si esercita direttamente il controllo.

Per il consolidamento è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste di bilancio delle società consolidate nella loro interezza eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate.

Per quanto riguarda la partecipazione ALEGAS, nel corso dell'esercizio 2011 A.M.A.G. aveva riacquisito il 20% delle quote di ALEGAS e si era evidenziata una differenza fra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto delle quote pari a complessivi Euro 1.602.371.

Tale differenza è stata trattata nel rispetto del terzo comma dell'art. 33 del D.Leg. 127/91, che prevede che l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente del patrimonio netto vada iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza di consolidamento", sancendone l'obbligo quando l'eccedenza rappresenta un effettivo maggior valore della partecipata, recuperabile tramite i redditi futuri dalla stessa generati.

I rapporti di debito e credito, le partite dei costi e dei ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Si precisa che le operazioni infragruppo sono di tipo corrente ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono state elise anche le operazioni di finanziamento intercorse fra la Capogruppo, AMAG AMBIENTE ed AMAG Reti Idriche.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Area di consolidamento e bilanci utilizzati per il consolidamento

Ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci della capogruppo A.M.A.G. S.p.A. e delle controllate ALEGAS S.r.l. (al 100%), REAM S.p.A. (al 51%), AMAG AMBIENTE S.p.A. (al 80%), AMAG RETI GAS S.p.A. (al 100%), AMAG RETI IDRICHE (al 100%).

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Il software, in proprietà, in licenza d'uso e non tutelato, è ammortizzato in tre esercizi, mentre le spese per l'automazione delle procedure cartografiche sono ammortizzate in cinque esercizi.

Sono state capitalizzate spese incrementative su beni di terzi con ammortamento in cinque esercizi.

I costi per il trasferimento e riposizionamento di cespiti sono stati capitalizzati laddove si è ravvisato un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento e miglioramento del servizio e vengono ammortizzati in cinque anni.

Gli oneri accessori sostenuti sino al 31/12/2016 per la stipula di mutui sono stati capitalizzati; l'ammortamento è determinato sulla durata dei relativi finanziamenti in base a quote che sono state calcolate costanti ritenuti gli effetti risultanti non divergenti in modo significativo rispetto a quelli prodotti dall'applicazione del metodo finanziario; quelli sostenuti dal 2017, se non rilevanti, sono stati trattati con la tecnica dei risconti.

I costi incrementativi su beni di terzi della linea calore (lavori e materiali) sono relativi agli interventi svolti sulle centrali termiche e sugli impianti interni degli edifici e sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di servizio energia-calore, di norma decennale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione e sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, portando in riduzione del costo gli sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni). Sono stati inoltre capitalizzati oneri finanziari sostenuti per la realizzazione di nuove opere fino al momento nel quale le stesse possono essere utilizzate.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Anche i terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota
Fabbricati industriali ad uso idrico	2,00%
Fabbricati industriali ad uso energetico (gas)	1,60%
Fabbricati depuratori	2,00%
Fabbricati fognatura	2,00%
Fabbricati distributore metano per autotrazione	2,50%

Fabbricati ad uso promiscuo	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete acqua	1,60%
Rete gas	1,60%
Rete fognaria	1,60%
Stazioni di compressione e pompaggio gas	4,00%
Impianti di nebulizzazione	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	4,00%
Impianti di filtrazione	3,00%
Impianti di sollevamento fognario	4,00%
Impianti di depurazione	3,00%
Fabbricati gas dal 01/01/05	2,00%
Apparecchiature ed attrezzature gas	8,00%
Apparecchiature ed attrezzature acqua, fognatura, depurazione e comuni	8,00%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
Misuratori gas	4,00%
Misuratori acqua	4,00%
Misuratori elettronici gas	5,33%
Convertitori gas di volume	5,33%
Serbatoi	2,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Sottostazioni elettriche di trasformazione	7,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Distributore a metano per autotrazione	5,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Motocarri	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio usati	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Macchine d'ufficio elettromec. ed elettroniche usate	20,00%
Telefonia fissa	10,00%
Telefonia fissa usata	10,00%
Telefonia mobile	10,00%
Macchine operatrici	20,00%
Impianti ed apparecchiature speciali	10,00%
Apparecchiature ed attrezzature igiene urbana	10,00%
Cassoni e contenitori	15,00%
Contenitori di piccola cubatura	100,00%
Carbone attivo, biossido di manganese, resina purolite	20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti e delle realizzazioni nel corso dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

I contenitori ed i cassoni per il servizio di igiene urbana sono stati ammortizzati nella misura del 15%.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso od in gestione e relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

Sono considerati contributi in conto impianti anche i contributi versati da terzi per la costruzione di condotte al servizio di lottizzazioni.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei principi Contabili internazionali.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

Non è iscritto alcun fondo svalutazione in assenza di scorte obsolete.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti, e che sono costituiti dai crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono iscritti al valore di presunto realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta deduzione dell'attivo e determinato in relazione al rischio di perdita risultante dall'analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese e tenendo in considerazione

l'anzianità dei crediti, le condizioni economiche generali e di settore, oltreché tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

I crediti comprendono le fatturazioni emesse sino al 31/12 e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Le fatture da emettere, a secondo della natura del debitore, sono iscritte nella voce "Crediti verso clienti", "Crediti verso società controllate e collegate" o "Crediti verso società controllanti".

Cambi valutari

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti, e che sono costituiti dai debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Beni in locazione finanziaria

I beni in leasing finanziario sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate. Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel

rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti. Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Le variazioni di stima vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, in particolare accisa sul gas metano e relative addizionali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente all'esercizio di competenza.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

Impegni, garanzie, rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'azienda è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente (perizie).

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.433.871 (€ 1.958.662 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	842.499	682.951	13.003	1.245.402	767.320	360.676	8.106.832	12.018.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	776.753	682.951	13.003	1.166.311	0	0	7.421.003	10.060.021

Valore di bilancio	65.746	0	0	79.091	767.320	360.676	685.829	1.958.662
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	16.687	0	0	125.903	0	0	202.120	344.710
Altre variazioni	231	0	0	180.144	-618.845	9.673	248.716	-180.081
Totale variazioni	-16.456	0	0	54.241	-618.845	9.673	46.596	-524.791
Valore di fine esercizio								
Costo	842.730	682.951	13.003	1.425.546	148.475	370.349	8.295.516	11.778.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	793.440	682.951	13.003	1.292.214	0	0	7.563.091	10.344.699
Valore di bilancio	49.290	0	0	133.332	148.475	370.349	732.425	1.433.871

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

Sono i costi sostenuti per la costituzione dell'Azienda Consortile, per la trasformazione della Capogruppo in Società per Azioni e per i successivi conferimenti, nonché per la costituzione delle società controllate; la ragione della capitalizzazione è da rinvenire nelle aspettative reddituali positive del Gruppo.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Avviamento

Nel corso dell'esercizio A.M.A.G. ha conferito l'impianto di turboespansione ad AMAG Reti Gas; l'utile interno generato dall'operazione è stato totalmente eliminato.

Differenza di consolidamento

E' iscritta la differenza di consolidamento relativa ad ALEGAS che non viene ammortizzata in quanto il valore di tale attività, in condizioni di continuità, non è soggetta a diminuire stante il costante rinnovarsi dell'attività aziendale.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 133.605.390 (€ 132.997.556 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
--	----------------------	------------------------	--	----------------------------------	---	-----------------------------------

Valore di inizio esercizio						
Costo	16.460.380	163.830.764	6.301.166	74.537	11.795.268	198.462.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.386.327	56.496.238	5.518.565	59.873	0	65.461.003
Svalutazioni	0	3.556	0	0	0	3.556
Valore di bilancio	13.074.053	107.330.970	782.601	14.664	11.795.268	132.997.556
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	232.954	3.746.678	213.708	4.888	0	4.198.228
Altre variazioni	53.882	3.141.200	177.507	0	1.433.473	4.806.062
Totale variazioni	-179.072	-605.478	-36.201	-4.888	1.433.473	607.834
Valore di fine esercizio						
Costo	16.514.262	166.921.015	6.395.525	74.537	13.228.741	203.134.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.619.281	60.191.967	5.649.125	64.761	0	69.525.134
Svalutazioni	0	3.556	0	0	0	3.556
Valore di bilancio	12.894.981	106.725.492	746.400	9.776	13.228.741	133.605.390

I terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per nuove acquisizioni, sia per effetto dell'ammortamento di periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferibili al passaggio in funzione di impianti realizzati nel corso degli esercizi precedenti e dalle realizzazioni dell'esercizio.

Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse riferite a interventi sulla rete idrica e fognaria e sulla rete di distribuzione del gas.

A fine esercizio tali commesse sono oggetto di una approfondita analisi da parte delle funzioni aziendali preposte per determinare quali commesse sono giunte a completamento e possono pertanto iniziare il processo di ammortamento e quali devono ancora essere tecnicamente completate nel corso dei successivi esercizi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie né obbligatorie, né volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come la Società abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei Comuni soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Laddove, in perizia giurata di trasformazione in Società per azioni, il valore dell'area è stato computato in misura superiore rispetto alle precedenti perizie di conferimento, si è provveduto negli scorsi esercizi ad adeguare il valore delle aree a quello della perizia più recente, con conseguente rettifica del valore dei fabbricati/impianti.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 il Gruppo ha ricevuto contributi per Euro 196.819 dalla Regione Piemonte.

Salvo alcune situazioni specifiche anche gli importi versati dai Comuni soci alla Società sia a fronte di contributi agli stessi concessi per il finanziamento di opere realizzate dalla società, sia attingendo da risorse proprie, sono stati contabilizzati quali contributi in conto impianti.

Sono state anche iscritte le somme destinate agli interventi nel territorio delle Unioni Montane che sono scomutate dal debito verso l'ATO6 per canoni per Comunità Montane in base a specifici protocolli d'intesa.

Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale. Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	754.325
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	215.457
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	588.101
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	32.643

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 150.979 (€ 150.979 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	150.979	150.979
Valore di bilancio	150.979	150.979
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	150.979	150.979
Valore di bilancio	150.979	150.979

Le partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Non è stata effettuata nessuna rivalutazione delle partecipazioni in società controllate.

Le partecipazioni minori sono costituite dalla quota di adesione al Consorzio Energal, costituito con lo scopo di approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni ed acquistare energia e segnatamente energia elettrica in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.293.631 (€ 1.263.753 nel precedente esercizio).

Le giacenze sono costituite da materiali per la manutenzione e la costruzione degli impianti e da parti di ricambio per le apparecchiature in opera, nonché da reagenti.

I riscontri fisici trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Lo scostamento tra la valutazione adottata e quella effettuata con il criterio dei costi correnti risulta pari a Euro 146.519.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.263.753	29.878	1.293.631
Totale rimanenze	1.263.753	29.878	1.293.631

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 83.324.416 (€ 81.475.948 nel precedente esercizio).

A fronte della crescita dei crediti verso i clienti si evidenzia la riduzione della voce Crediti verso altri, nonché il decremento dell'esposizione verso gli Enti controllanti a seguito delle regolazioni effettuate.

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile e servizio fognature/depurazione, somministrazione di gas metano ed energia elettrica e crediti relativi a contratti "energia-calore", vettoriamento di gas metano ed includono anche le fatture da emettere per i consumi non misurati alla data di bilancio.

Quanto alla somministrazione di acqua e gas metano, considerata l'impossibilità di rilevare le letture di tutti i contatori al 31/12/2018, i consumi non misurati a tale data sono stati determinati sulla base di stime statistiche basate sui dati in possesso.

Per il settore di igiene ambientale i crediti commerciali sono principalmente costituiti da fatturazioni derivanti dai Contratti di servizio in essere con il Comune di Alessandria e con il Consorzio di Bacino Alessandrino. Sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo e includono anche le fatture da emettere.

I crediti sono realizzati in Piemonte con l'assoluta prevalenza della provincia e della Città di Alessandria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	TOTALE
Saldo al 31/12/17	9.866.213
Utilizzo nell'esercizio	499.491
Accantonamento dell'esercizio	2.020.000
Saldo al 31/12/18	11.386.722

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	76.847.648	0	76.847.648	11.386.721	65.460.927
Verso imprese collegate	1.463.055	0	1.463.055	0	1.463.055
Verso controllanti	437.756	0	437.756	0	437.756
Crediti tributari	2.904.629	1.236	2.905.865		2.905.865
Imposte anticipate			3.331.477		3.331.477
Verso altri	9.725.336	0	9.725.336	0	9.725.336
Totale	91.378.424	1.236	94.711.137	11.386.721	83.324.416

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	60.546.215	4.914.712	65.460.927	65.460.927	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.422.555	40.500	1.463.055	1.463.055	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.532.196	-4.094.440	437.756	437.756	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.015.530	1.890.335	2.905.865	2.904.629	1.236	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.359.215	-27.738	3.331.477			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.600.237	-874.901	9.725.336	9.725.336	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	81.475.948	1.848.468	83.324.416	79.991.703	1.236	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.971.513 (€ 7.764.339 nel precedente esercizio).

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono inclusi gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Tale valore aumenta rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.742.570	-3.802.491	3.940.079
Assegni	0	1.864	1.864
Denaro e altri valori in cassa	21.769	7.801	29.570
Totale disponibilità liquide	7.764.339	-3.792.826	3.971.513

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 480.549 (€ 435.532 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2018 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. g) del D.Lgs 127/1991.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 106.569.215 (€ 104.044.541 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		87.577.205
Riserva legale	0	20.161		653.724
Riserve statutarie	0	0		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-1.419.090		5.694.460
Versamenti in conto capitale	0	0		1.217.905
Riserve di consolidamento	0	3.731.294		4.992.516
Totale altre riserve	0	2.312.204		11.904.881
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	82.268		-108.360
Utile (perdita) dell'esercizio			4.297.128	4.297.128

Totale patrimonio netto di gruppo	0	2.414.633	4.297.128	105.206.880
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		1.248.545
Utile (perdita) di terzi			113.790	113.790
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	113.790	1.362.335
Totale patrimonio netto consolidato	0	2.414.633	4.410.918	106.569.215

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Riserve di consolidamento	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale patrimonio netto di gruppo	0	0	0	0
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	87.577.205		87.577.205
Riserva legale	0	633.563		633.563
Riserve statutarie	0	882.302		882.302
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	7.113.550		7.113.550
Versamenti in conto capitale	0	1.217.905		1.217.905
Riserve di consolidamento	0	0		1.261.222
Totale altre riserve	0	8.331.455		9.592.677
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-190.628		-190.628
Utile (perdita) dell'esercizio			4.300.876	4.300.876
Totale patrimonio netto di gruppo	0	97.233.897	4.300.876	102.795.995

Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi	0	0		1.035.769
Utile (perdita) di terzi			212.777	212.777
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	212.777	1.248.546
Totale patrimonio netto consolidato	0	97.233.897	4.513.653	104.044.541

La riserva di consolidamento rappresenta la differenza negativa derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti patrimoni netti.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Compare, con segno negativo, tale voce che accoglie la posizione mark to market relativa ai prodotti strutturati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo di riserva costituito con l'accantonamento del 10% dell'utile netto aziendale a norma dell'art. 48 dello Statuto del trasformato C.I.S.I. e del 5% dell'utile netto aziendale a norma dello statuto societario, si è incrementato nell'esercizio a seguito riparto dell'utile dell'esercizio 2017.

Le altre riserve statutarie sono costituite dal Fondo rinnovo impianti cui affluisce il 20% dell'utile netto, dalla Riserva straordinaria statutaria e dal Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, entrambi previsti dal previgente statuto consortile. Dette riserve si sono anch'esse incrementate a seguito del riparto dell'utile 2017.

Tra le Altre riserve sono iscritti:

- i versamenti in conto capitale; trattasi di riserva di capitale che accoglie il valore di nuovi apporti in denaro effettuati da Comuni soci utilizzando i mutui ancora in capo ai medesimi ancorché rimborsati integralmente dalla Società, senza alcuna previsione di rimborso ed in attesa di destinazione ed aumento di capitale. Non hanno subito variazioni nell'esercizio;
- la riserva di conversione (-37 Euro) e la Riserva ex L. 388/00 destinata al finanziamento di investimenti della depurazione (Euro 137.975), che non hanno subito variazioni;
- la riserva straordinaria pari ad Euro 5.694.460
- la riserva di consolidamento di Euro 4.992.516

Come si può notare, è proseguito il percorso di ricostituzione delle riserve, dopo la copertura delle perdite di esercizio del 2012.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

RISERVE	VALORE IN EURO
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	69

In sede di deliberazione assembleare di trasformazione della Capogruppo si è attinto dal Fondo suddetto per la determinazione del capitale sociale iniziale.

Patrimonio netto di competenza di Terzi

Trattasi della quota capitale e riserve (Euro 1.248.545) e dell'utile dell'esercizio (Euro 113.790) attribuiti agli azionisti di minoranza sulla base delle percentuali di interessenza nella Società REAM S.p.A. e nella società AMAG AMBIENTE S.p.A., rientranti nel perimetro di consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.842.179 (€ 4.271.099 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	504.814	190.628	3.575.657	4.271.099
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-6.383	-82.268	-1.340.269	-1.428.920
Totale variazioni	0	-6.383	-82.268	-1.340.269	-1.428.920
Valore di fine esercizio	0	498.431	108.360	2.235.388	2.842.179

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Il Fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2018 la cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

I principali utilizzi hanno riguardato il fondo vertenze a seguito del pagamento di sanzioni ad ARERA per soccombenza nel giudizio avanti il TAR Lombardia riguardo la sostituzione di tubazioni in ghisa grigia, della definizione di vertenze con Amministratori revocati nel 2012 e di contenziosi con fornitori e terzi chiusi con esito sfavorevole.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.580.648 (€ 3.669.030 nel precedente esercizio).

Il fondo accantonato al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.669.030
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-88.382
Totale variazioni	-88.382
Valore di fine esercizio	3.580.648

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 81.597.952 (€ 84.344.593 nel precedente esercizio).

Debiti verso banche

Oltre all'esposizione per l'utilizzo delle linee a breve, è iscritto il debito residuo relativo ai mutui contratti, in dettaglio:

- mutuo a tasso fisso contratto con la Cassa di Risparmio di Alessandria ora Banca Popolare di Milano, nominali Euro 5.000.000, durata sino al 30/06/2020 per effetto della moratoria e dell'allungamento di durata concessi;
- mutuo a tasso variabile contratto con la Banca Popolare di Milano a seguito di estinzione di quello in essere, nominali Euro 4.100.000, durata sino al 30/06/2025 per effetto della moratoria;
- mutuo a tasso variabile contratto con Monte dei Paschi di Siena, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/17 Euro 2.690.050, durata anni 10 sino al 10/08/2022;
- mutuo a tasso variabile contratto con BNL, nominali Euro 5.000.000, durata sino al 29/07/2022 per effetto della moratoria;
- mutuo a tasso variabile contratto con Unicredit, nominali Euro 2.500.000, durata sino al 28/02/2022 finalizzato a finanziare investimenti delle controllata AMAG AMBIENTE;
- mutuo a tasso variabile contratto con Banca Popolare di Milano, nominali Euro 2.500.000, durata sino al 31/12/2019, finalizzato a finanziare l'acquisto dalla procedura della fallita AMIU e la fase di start up di AMAG AMBIENTE;
- mutuo a tasso variabile contratto con UBI, nominali Euro 3.000.000, durata sino al 09/03/2022 per il finanziamento di investimenti idrici;
- mutuo a tasso variabile contratto con CA.RI.GE, nominali Euro 250.000, durata sino al 31/07/2022 per investimenti in apparecchiature ed arredi.

Il mutuo contratto con BNL è garantito da un contratto di cessione dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti di ALEGAS S.r.l. in relazione al servizio di distribuzione gas per un importo di almeno 3.500.000 annui (contratto che AMAG RETI GAS si è impegnata a cedere alla/alle società di commercializzazione che dovessero subentrare ad ALEGAS), nonché da un pegno sulle somme incassate a titolo di indennizzo per le reti del gas in caso di perdita della concessione di Alessandria, per un importo pari al debito verso la banca in quel momento in essere maggiorato di interessi ed oneri accessori. Inoltre AMAG RETI GAS ha costituito vincolo e pegno sul saldo contabile del conto D.S.R.A. aperto a nome di A.M.A.G. e costituito in pegno a beneficio della Banca e sul conto incassi mediante il perfezionamento del contratto di pegno dei conti e stipulando gli eventuali atti integrativi.

Il contratto di finanziamento con Unicredit prevede covenants d'impegno e obblighi informativi. Il debito complessivo scende significativamente rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso fornitori

Relativamente alla Capogruppo, i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino al 31/12 e di lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

Sono compresi i debiti verso fornitori di gas ed energia elettrica e verso i titolari del servizio distribuzione gas per il gas venduto fuori della rete di Alessandria.

A livello di Gruppo il debito è in aumento.

Debiti verso imprese controllanti

Tutti i debiti come descritti sono debiti in capo alla Capogruppo. Il debito verso le società controllanti (Comuni soci) è costituito innanzitutto dalle quote interessi sui mutui in capo ai Comuni stessi maturati sino alla data di efficacia dello scorporo del ramo idrico.

E' significativa la riduzione del debito rispetto al 31/12/17 per effetto delle regolazioni operate.

Debiti tributari

La voce decresce rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" cresce rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

Si evidenzia un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il debito complessivo è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	33.332.620	-1.546.290	31.786.330
Acconti	4.962	-1.343	3.619
Debiti verso fornitori	21.324.269	3.435.922	24.760.191
Debiti verso imprese collegate	134.573	-101.404	33.169
Debiti verso controllanti	5.713.992	-3.896.095	1.817.897
Debiti tributari	1.846.091	-1.025.122	820.969
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.319.369	18.608	1.337.977
Altri debiti	20.668.717	369.083	21.037.800
Totale	84.344.593	-2.746.641	81.597.952

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	33.332.620	-1.546.290	31.786.330	23.212.335	8.573.995	0
Acconti	4.962	-1.343	3.619	3.619	0	0
Debiti verso fornitori	21.324.269	3.435.922	24.760.191	24.760.191	0	0
Debiti verso imprese collegate	134.573	-101.404	33.169	33.169	0	0
Debiti verso controllanti	5.713.992	-3.896.095	1.817.897	1.817.897	0	0
Debiti tributari	1.846.091	-1.025.122	820.969	820.969	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.319.369	18.608	1.337.977	1.337.977	0	0
Altri debiti	20.668.717	369.083	21.037.800	12.378.058	8.659.742	0
Totale debiti	84.344.593	-2.746.641	81.597.952	64.364.215	17.233.737	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 32.138.736 (€ 32.185.887 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce prevalente è costituita dai risconti pluriennali relativi a contributi in conto impianti dalla Regione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti nel valore della produzione per complessivi € 79.902.915 (€ 78.406.021 nel precedente periodo).

	Colonna A	Totale
Ricavi vendite e prestazioni	76.924.285	74.928.533
Incrementi imm.ni per lavori interni	125.435	78.522
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	17.178	18.461
Altri ricavi e proventi - altri	2.836.017	3.380.505
Totale	79.902.915	78.406.021

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dalla società.

Distribuzione gas

I ricavi per il vettoriamento del gas si riferiscono a mc. 88.617.416 di gas trasportato sulle reti per conto degli shippers (mc. 88.981.291 per l'anno 2017).

Le prestazioni minori riguardano essenzialmente le attività di accertamento della sicurezza ex deliberazione AEEG n. 40/04.

Si rammentano le normative introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che hanno portato alla determinazione di un ammontare fisso dei ricavi da distribuzione gas ed ai parametri di calcolo della tariffa di riferimento da applicare alle società di vendita.

Servizio idrico integrato

Le vendite di acqua potabile si riferiscono a complessivi mc 12.046.248 .

Per quanto riguarda i ricavi fognature/depurazione le quantità di acqua sono state determinate con il medesimo criterio seguito per l'acqua potabile, fermo restando la determinazione dei consumi esenti.

Per quanto concerne la determinazione del fatturato si è provveduto a stimare i consumi non ancora fatturati con le nuove metodologie informatiche adottate. Le stime sono state operate sulla base dei dati storici disponibili e dei dati che affluiscono in tempo reale al sistema, nonché dei dati relativi alla quantità di acqua captata, al fine di ottenere una complessiva validazione del dato.

La tariffa, come determinata dall'Autorità, è stata applicata ai mc. di consumo effettivo senza alcun minimo impegnato.

Vendita gas usi civili

Le vendite si riferiscono a complessivi mc. 71.113.438 di gas metano sulla rete di Alessandria e mc. 16.374.685 fuori rete.

Rileva una diminuzione complessiva dei volumi venduti del 7,22% rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo ai volumi non ancora rilevati con lettura dei misuratori, la determinazione dei consumi, e quindi dei ricavi, da ascrivere all'esercizio è stata effettuata in base a parametri tecnici riconosciuti.

Vendita energia elettrica

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito l'attività di vendita di energia elettrica.

Complessivamente sono stati venduti Kwh. 31.267.842; nel 2017 i Kwh venduti erano stati 28.263.523.

Corrispettivi raccolta rifiuti

La voce comprende i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi raccolta rifiuti e spazzamento stradale nel Comune di Alessandria e nei Comuni limitrofi appartenenti all'area di bacino e dai ricavi provenienti dalla vendita di altri servizi aziendali, compresi quelli derivanti dai services infragruppo.
Di rilievo i ricavi relativi alla vendita di prodotti della raccolta differenziata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.853.195 (€ 3.398.966 nel precedente esercizio).
La riduzione è dovuta specie alle minori sopravvenienze.

b) contributi in conto esercizio

Sono iscritti i contributi del Gestore Servizi Elettrici per il riconoscimento tariffe incentivanti dell'impianto fotovoltaico presente presso la sede operativa di Acqui Terme. Inoltre è iscritto un contributo da Fonservizi a finanziamento di corsi di formazione del personale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono iscritti nel conto economico per complessivi € 73.748.486 (€ 71.144.860 nel precedente esercizio).

	Esercizio	Esercizio precedente
Materie prime, sussidiarie e merci	32.492.232	29.397.042
Servizi	10.277.123	12.383.911
Godimento di beni di terzi	3.585.092	3.436.404
Salari e stipendi	13.788.740	12.741.369
Oneri sociali	4.335.565	4.320.434
Trattamento di fine rapporto	866.316	860.002
Altri costi	26.827	34.627
Amm. imm.ni immateriali	344.710	486.978
Amm. imm.ni materiali	4.198.228	4.096.653
Svalutazione crediti	2.020.000	1.394.056
Variazioni rimanenze materie prime	-29.878	-40.011
Accantonamenti per rischi	0	50.000
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	1.843.531	1.983.395
Totale	73.748.486	71.144.860

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si evidenzia una crescita della spesa specie per effetto dei costi di acquisto dei vettori energetici.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.277.123 (€ 12.383.911 nel precedente esercizio).

E' di evidenza la riduzione complessiva della spesa, anche per l'utilizzo, a copertura degli interventi sui depuratori e di pulizia delle caditoie, dei fondi accantonati nel 2017.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.585.092 (€ 3.436.404 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.

Costi per il personale

La spesa pari ad Euro 19.017.448 cresce rispetto all'esercizio precedente (era stata pari ad Euro 17.956.432), anche per il maggiori utilizzo di personale somministrato.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, dal CCNL Utilitalia Igiene Ambientale, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali. Non è più imputata la quota di ammortamento del diritto di gestione in esclusiva del servizio gas metano nel territorio del Comune di Alessandria in coerenza con il parere reso dalla Direzione Regionale delle Entrate essendo cessato il contratto di servizio in data 31/12/2013. Pertanto AMAG Reti Gas prosegue transitoriamente nella gestione riconoscendo al Comune di Alessandria un canone annuale appostato alla voce "Costi per godimento di beni di terzi" e ciò per tutta la durata del periodo transitorio di gestione.

Nel caso di conferimento sono quindi calcolate le quote di ammortamento sino alla data di efficacia del conferimento.

E' incluso l'ammortamento del nuovo software acquistato per la gestione della fatturazione dell'energia elettrica.

Per quanto concerne REAM, gli ammortamenti sugli incrementi su beni di terzi sono stati computati in base alla durata dei contratti di energia-calore in essere.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati operati accantonamenti in Fondo svalutazione crediti, il fondo è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza da parte degli utenti.

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale saldo evidenzia un aumento delle rimanenze finali rispetto al valore risultante all'inizio dell'esercizio precedente.

Accantonamento per rischi

Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.843.531 (€ 1.983.395 nel precedente esercizio).

Altri proventi finanziari

Sono accolti gli interessi attivi sulle giacenze bancarie e postali, sui crediti verso clienti e sui depositi cauzionali.

In particolare rilevano gli interessi moratori e le penalità ritardato pagamento relativi a crediti verso clienti, in calo rispetto all'esercizio precedente.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari mostrano una riduzione in correlazione con la discesa del debito bancario.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.187.342	0	134.757	132.121	
IRAP	397.845	0	18.720	0	
Totale	1.585.187	0	153.477	132.121	128.300

Imposte correnti

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa e degli elementi a tutt'oggi conosciuti, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle imprese concessionarie (4,20%) e della Capogruppo quale holding industriale, pur in una cornice ancora di incertezza.

Si sottolinea in particolare l'effetto positivo riveniente dall'utilizzo delle perdite fiscali che hanno consentito di abbattere nella misura dell' 80% gli imponibili IRES di alcune società del Gruppo. Si precisa che dal 2018 è stato adottato l'istituto del consolidato fiscale nazionale.

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le aliquote riguardanti le variazioni temporanee IRES 2018 sono state determinate nella misura del 24%.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Tra le imposte prepagate (differite attive) ai fini IRES rilevano, fra le variazioni in aumento, quelle originate dall'accantonamento in fondo svalutazione crediti tassato, dall'accantonamento in fondo vertenze, in fondo rischi specifici; in diminuzione occorre segnalare gli utilizzi dei fondi tassati accantonati negli esercizi precedenti.

Le imposte differite passive IRES si incrementano in particolare per interessi di mora non incassati.

In diminuzione rilevano gli interessi di mora incassati.

Non è stata ipotizzata fiscalità differita relativamente ad AMAG AMBIENTE.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza, sulla base dei piani a suo tempo predisposti dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	96.025.596	0
Variaz. per armonizzazione bilancio civilistico della capogruppo ai principi contabili del gruppo	-1.007.932	-1.007.932
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	97.033.528	1.007.932
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-90.379.311	
- Patrimoni netti delle partecipate	95.795.155	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	2.924.537	2.924.537
	8.340.381	2.924.537
Altre rettifiche	-423.331	0
Totale rettifiche	7.917.050	2.924.537
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	104.950.578	3.932.470
Patrimonio e risultato dell'esercizio dei terzi	1.362.335	113.790
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	106.312.913	4.046.259

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett.da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
ALEGAS S.r.l.	Alessandria		1.810.000	100	
REAM S.p.A.	Alessandria		360.000	51	
AMAG AMBIENTE S.p.A.	Alessandria		50.000	80	
AMAG RETI IDRICHE S.p.A.	Alessandria		100.000	100	
AMAG RETI GAS S.p.A.	Alessandria		100.000	100	

Composizione del personale

Ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 127/1991 si indica il n. medio di personale nell'esercizio corrente:

Dirigenti	3
Quadri	7,16
Impiegati	112,92
Operai	221,83
Totale	344,91

Utile di pertinenza di Terzi

La voce è relativa alla quota di utile del Gruppo di competenza di Terzi (azionisti di minoranza). La quota di utile di competenza di Terzi riguarda la partecipazione in REAM S.p.A. del socio Energy Wave S.r.l. (49%) e la partecipazione in AMAG AMBIENTE S.p.A. del socio Consorzio di Bacino Alessandrino (20%).

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-ter) del D.Lgs 127/1991, per le seguenti categorie di strumenti finanziari derivati vengono fornite le informazioni concernenti il loro fair value, la loro entità e la loro natura, le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto. Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: trattasi di due IRS (Interest Rate Swap) contratti con BNL e BIVER a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di due mutui a tasso variabile calcolato sull'andamento dell'Euribor, e maggiorato di uno spread.

Avendo le medesime caratteristiche qualitative dei contratti di mutuo (uno direttamente con BNL e l'altro con Monte dei Paschi, a seguito dello spin off BIVER), tali IRS assumono la funzione economica di copertura sui flussi finanziari.

Il fair value del prodotto BIVER, è negativo per Euro 57.076, mentre il MTM BNL è negativo per Euro 51.284.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra i beni altrui presso di noi rilevano alcuni beni relativi al servizio acquedotto dei vari Comuni ed al servizio gas del Comune di Alessandria ricevuti in concessione in quanto considerati di natura demaniale.

Si precisa che per quanto concerne i contratti in essere alla data dei conferimenti, in essi sono subentrate le società conferitarie.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.285
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	39.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	85.285

Contributi legge 4/8/17 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 Legge 4/8/17 n. 124, si indicano i contributi ricevuti nell'anno da pubbliche amministrazioni. Nello specifico trattasi di contributi in c/impianti da Regione Piemonte ed EGATO6.

DESCRIZIONE	ENTE	IMPORTO
Potenziamento acquedotto Borgoratto e Frascaro	Regione Piemonte	21.076,34
Interventi di recupero ambientale e SII nel Comune di Cassine - Rio Bicogno	Regione Piemonte	175.742,30
Sostituzione condotte idriche Reg. Diotti, Zoppo, Mutta, S. Giovanni Roccaverano	EGATO6	16.200,00
Programma telelettura contatori	EGATO6	87.750,00
Sperimentazione dei trattamenti per l'abbattimento del cromo esavalente	EGATO6	87.500,00
Sperimentazione della tecnologia a cicli alternati sul depuratore di Alessandria	EGATO6	45.000,00
Nuova condotta idrica per integrazione approvvigionamento idrico ex acquedotto Valle Bormida	EGATO6	210.000,00
Allestimento cisterna su mezzo carrozzabile per affrontare le emergenze delle utenze gestite	EGATO6	65.000,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Relativamente ad Amag Reti Idriche, il Governo ha stanziato a favore della Regione Piemonte un'importante somma a ristoro delle spese sostenute per l'emergenza idrica 2017 e per la realizzazione di opere necessarie ad assicurare adeguate risorse idriche ai territori più in difficoltà.

Queste somme consentiranno di adottare un'adeguata politica infrastrutturale, mentre l'utilizzo di fondi stanziati per l'alluvione 2016 supporteranno la messa in pristino di impianti di depurazione e fognari.

Per il resto l'attività è proseguita regolarmente con un occhio di riguardo alla realizzazione del programma di investimenti.

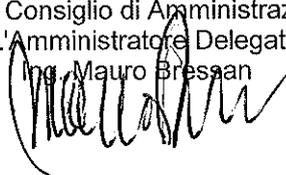
Inoltre EGATO6 ha deliberato l'estensione del termine dell'affidamento del servizio al 31/12/2034 al fine di garantire le condizioni di equilibrio economico e finanziario a seguito delle nuove ed ingenti necessità di investimento.

Dal 1° gennaio 2019 Amag Reti Idriche ha assunto la gestione acquedotto nei comuni di Alice Bel Colle, Ricaldone e Visone; EGATO6 ha individuato il terminal value che dovrà essere riconosciuto al precedente gestore nella prossima determinazione tariffaria.

Relativamente a AMAG Reti Gas è proseguita regolarmente l'attività della società; in particolare è in corso un'intensa attività propedeutica alla partecipazione alla gara relativa all'ATEM2.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro Bresnan



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AMAG IN ORDINE AL
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AMAG S.P.A.**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale, nominato il 3 agosto 2018, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferisce con la presente relazione.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, si ricorda che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del Dlgs 39/2010, essi sono attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti alla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa come da conferimento di incarico del 27.10.2016.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso le verifiche periodiche, la partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee sociali, attraverso le informazioni rese dai Responsabili dei Servizi Amministrazione Finanza e Controllo, attraverso le quali il Collegio Sindacale ha avuto:

- verificato l'esistenza e l'adeguatezza nell'ambito delle strutture organizzative di Amag Spa di una funzione responsabile dei rapporti con le Società Controllate e collegate;
- esaminato la composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017;
- ottenuto le informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo;
- accertato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio individuale e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti a corredo. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle Relazioni sulla Gestione per l'esercizio 2018 della

Mh



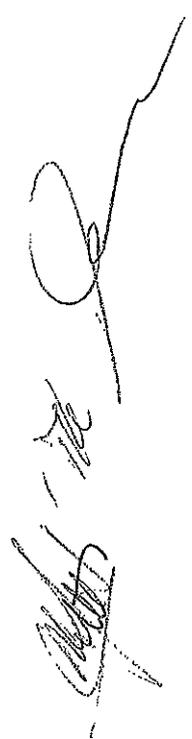
Società e di Gruppo alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dagli Organi Amministrativi delle Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra descritte il Collegio Sindacale afferma che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere specifiche segnalazioni né si formulano proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

* * *

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, attesta che:

1. la determinazione dell'area di consolidamento delle Società Partecipate è conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 127/91 s.m.i. ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
2. sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
3. è stata svolta la vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Amag Spa per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, mediante presa visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, soggette a controllo legale da parte della Società di Revisione;
4. nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa a corredo del bilancio consolidato, gli Amministratori forniscono un'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e hanno segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche;
5. la relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, rilasciata in data 24 aprile 2019 sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Amag Spa, non contiene alcun richiamo di informativa;
6. nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni di fatti censurabili ex art. 2408 C.C.;
7. nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale;
8. il Collegio Sindacale non ha obiezioni e/o osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società;
9. il Collegio Sindacale non ha osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in capo alla Società Capogruppo e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione delle Società Partecipate;
10. il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;



11. L'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2018 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 in merito al quale, pur considerando che il Bilancio Consolidato è una aggregazione numerica di dati derivanti dai bilanci delle società ricomprese nel perimetro di consolidamento, correttamente individuato, riferisce quanto segue:

- l'indebitamento globale di gruppo risulta ridotto, pur con un incremento dei debiti verso fornitori;
- il monte crediti v/Clienti rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente nonostante la medesima o superiore percentuale di incremento non si registri nei ricavi;
- i debiti verso gli Istituti di Credito rilevano un miglioramento del debito a medio/lungo termine;
- il Collegio Sindacale invita pertanto l'Organo di Amministrazione ad attuare un'azione nei confronti degli organi di amministrazione delle società operative controllate volta ad effettuare un attento monitoraggio dei crediti, al fine di sviluppare un'attività di recupero dei crediti nei confronti dei clienti.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo (Amag Spa, Alegas Srl, Ream Spa, Amag Ambiente Spa, Amag Reti Idriche Spa e Amag Reti Gas Spa).

Il Collegio Sindacale invita i Soci a deliberare in merito al bilancio consolidato del Gruppo Amag.

Alessandria li, 6 maggio 2019

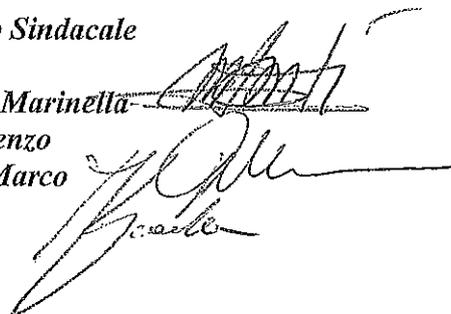
"Firmato in originale"

Il Collegio Sindacale

Lombardi Marinella

Dutto Lorenzo

Scazzola Marco





Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della
AMAG S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMAG S.p.A. (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420, Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it





Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo A.M.A.G. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMAG S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMAG al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMAG al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 24 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio